

flash

QUALIFICAZIONI MONDIALI

L'Australia batte Samoa 32-0
Tredici gol per Archie Thompson

Il risultato finale della partita tra Australia e Samoa Americane è stato omologato con il punteggio di 31-0 (primo tempo 16-0), nuovo primato mondiale in fatto di reti di scarto. L'australiano Archie Thompson (nella foto) ha realizzato 13 gol, a segno anche Zrdilic (8 ret), Boutsianis (3), Vidmar, Popovic e Colosimo (2) e De Amicis. All'incontro hanno assistito 2.500 spettatori. Lunedì scorso l'Australia aveva già battuto la rappresentativa di Tonga 22-0.



ARBITRI

Cesari dirigerà Juventus-Inter
Roma-Perugia a Bolognino

Sarà diretta dal ligure Graziano Cesari la partitissima della nona giornata di ritorno del campionato di serie A, Juventus-Inter, che si svolgerà in posticipo sabato alle 20.30. Mentre per Roma-Perugia dal sorteggio è uscito Bolognino. Ecco gli altri arbitri designati: Atalanta-Parma, Paparesta; Bari-Napoli, Borriello; Brescia-Verona, Collina; Fiorentina-Lecce, Messina; Milan-Udinese, Tombolini; Reggina-Lazio, Pellegrino; Vicenza-Bologna, Bonfrisco.

CICLISMO

Hincapie vince Gand-Wevelgem
"Paesi Baschi", tappa a Rebellin

Lo statunitense George Hincapie (US Postal) ha vinto la 63a edizione della Gand-Wevelgem. L'americano ha battuto in volata il campione d'Olanda Leon van Bon al termine di una fuga a cinque. Primo degli italiani Daniele Nardello piazzatosi all'ottavo posto con un ritardo di circa un minuto. La terza tappa del Giro dei Paesi Baschi (da Mungia ad Araia) è stata vinta allo sprint da Davide Rebellin della Liquigas. Al comando della classifica generale l'olandese Michael Boogerd.

FORMULA 1, DOMENICA GP IMOLA

Schumi: «Sei punti su Coulthard
sono niente, mancano 14 gare...»

Inizia domani con la sessione di prove libere il week-end di Formula 1 ad Imola per il Gp di San Marino. Ieri ha parlato Michael Schumacher, in testa alla classifica con 6 lunghezze su David Coulthard della McLaren. «È facile abituarsi a vincere - ha detto il tedesco -. Adesso spero di poter conquistare il mio 3° successo consecutivo a Imola e di guadagnare punti preziosi. Coulthard è salito 3 volte su 3 sul podio e i 6 punti di vantaggio che ho su di lui non sono certo molti, visto che mancano ancora 14 Gp».

Cragnotti mette in guardia la Figc dal prendere misure prima del giudizio ordinario. Risponde l'avvocato Guido Calvi

«La giustizia sportiva è autonoma»

Vicenda passaporti. L'ammonizione di Petrucci: «Ci vuole civiltà, trasparenza e misura»

ROMA La Lazio manda una diffida alla Figc a proseguire nell'inchiesta sui passaporti prima dell'esito della giustizia ordinaria, il presidente del Coni risponde ma cerca anche di placare gli animi. Il caso Passaporti scuote il mondo del calcio, minaccia di ripercuotersi a Piazza Affari, arriva nelle stanze del Foro Italico. E adesso si arricchisce di un'altra tappa.

Per questo, Gianni Petrucci, a margine dell'ultima giunta esecutiva del Coni prima delle nuove elezioni, avverte: troppe polemiche sul calcio. Petrucci, veste per un momento i panni di commissario straordinario della Figc e replica alla lettera con la quale Sergio Cragnotti diffida federazione e Lega dal procedere con il processo sportivo sui passaporti falsi prima di conoscere l'esito dei procedimenti davanti alla giustizia ordinaria. «Ho risposto alla Lazio - dice Petrucci - con una lettera molto serena. Mi pare che nel calcio si stia davvero esagerando, creando una serie di polemiche estranee al gioco. Non si deve mai scendere agli insulti personali, se ci sono doglianze vanno rivolte agli organismi preposti».

Petrucci spiega che «quella ricevuta dal presidente della Lazio è l'unica lettera che ho ricevuto. Credo sia arrivata il 3 o il 4 aprile e penso di aver risposto il 5 aprile con molta pacatezza e serenità. Chi ritiene di parlare lo faccia, c'è piena autonomia. Ma nel rispetto delle istituzioni. Tutti si devono assoggettare alla giustizia sportiva che funziona e che tutti noi dobbiamo continuare a rispettare. Ogni dirigente deve esercitare il suo ruolo con trasparenza e serenità. Non si deve mai scendere ad insulti personali».

In realtà, la Lazio ha chiesto di attendere il responso della giustizia temendo evidentemente ripercussioni sui suoi titoli azionari. In pratica, il ragionamento di Cragnotti è legato alla possibilità che una penalizzazione sportiva abbia una ripercussione negativa in Borsa. Qualora, in un secondo momento, la giustizia ordinaria giungesse ad assolvere gli imputati, la Lazio si ritroverebbe con un danno economico notevole, pur essendo riconosciuta non colpevole.

Tommasi: sul doping aveva ragione Zeman

Prima verificare, prima capire, poi - solo poi - squalificare. È questa la posizione di Damiano Tommasi sul doping emergente nel calcio. Il centrocampista della Roma non dimentica le parole di Zeman, che tre anni fa per primo parlò del problema doping: «Nessuno, o quasi, lo prese sul serio. Invece lui, anche in quella occasione, ha dimostrato di essere avanti di qualche anno. Credo che oggi sia dispiaciuto e non contento di aver avuto ragione». Da sindacalista però Tommasi fa notare: «Per ora a pagare sono solo i giocatori, ed è difficile parlare di doping quando non si sa cos'è esattamente che fa alterare il livello del nandrolone. Scientificamente non è provato che sia l'assunzione di sostanze dopanti ad alzare il livello. Ci sono però giocatori che per questo hanno preso due anni di squalifica e qualcuno ha avuto anche il contratto rescisso». «Bucchi e Monaco, i primi ad essere stati trovati positivi - continua Tommasi - si erano detti preoccupati perché altri sarebbero caduti in questi controlli e così sta avvenendo». Nell'ultima giornata di campionato il portiere del Perugia, Mazzantini, ha rifiutato di sottoporsi ad un'iniezione antidolorifica. A dimostrazione che i calciatori cominciano a reagire. «Ognuno di noi deve farsi un ordine di valori da rispettare - sostiene Tommasi - se poi davanti alla possibilità di avere una carriera più lunga mette il successo immediato oppure decide di rispettare di più il proprio corpo e giocare qualche partita in meno è libero di poter scegliere e deve avere la libertà di farlo. Purtroppo tante volte, non dico che si è costretti, ma viene richiesto dal pubblico, dalla società e dagli allenatori. L'ultima decisione spetta al giocatore, se decide di scendere in campo pur essendo menomato è una scelta libera».

Da qui la diffida. «Però - spiega l'avvocato Guido Calvi - l'ordinamento sportivo è assolutamente autonomo dalla giustizia ordinaria. Così come dimostra il caso del calcio-scommesse. In realtà - sottolinea Calvi - è molto interessante il parere espresso alla Figc da Caianiello, secondo il quale la giustizia sportiva può procedere, considerando l'autonomia dei due ordinamenti». In realtà, tutto ruota intorno alla evidenza delle responsabilità, una confessione, un documento chiaramente contraffatto. Lì, la giustizia sportiva può procedere tranquillamente «Il problema dove nasce? - si chiede l'avvocato - dove non c'è l'evidenza del fatto, della responsabilità del tesserato. Potrebbe esserci in questo caso, un conflitto di giudicati».

E nel caso, in questione, quello della Lazio, società che è anche quotata in Borsa, si possono avere danni. E anche ingenti. «Quindi - spiega Calvi - è comprensibile che la socie-

Il calcio deve uscire dalle farmacie e da gli uffici finanziari
25 luglio 1998

tà sportiva chieda attenzione. Che cosa può fare il giudice sportivo? Adesso deve valutare se esiste l'evidenza del fatto. In questo caso può proseguire l'inchiesta tranquillamente. Caianiello - prosegue Calvi - ha sottolineato la non pregiudizialità dei due giudizi. Quindi la decisione è di opportunità». Proprio per questo motivo (perché la decisione è di opportunità) la Lazio chiede prudenza e sembra, dunque, che abbia colto in pieno le parole di Caianiello, presidente emerito della Con-



sulta. «Se non avesse colto l'aspetto di non pregiudizialità - dice Calvi - invece della diffida avrebbe agito diversamente, per esempio avrebbe potuto eccipere sull'incompetenza a procedere».

La giustizia sportiva andrà avanti lo stesso, naturalmente, così ha

ribadito Petrucci. Il quale però ha anche chiesto di abbassare i toni e si è lamentato per le troppe polemiche. «Fa bene Petrucci - dice Calvi - anche se con prudenza, è chiaro che la giustizia sportiva deve andare avanti, le polemiche non servono». A.Q.



Barazzutti esulta con i suoi ragazzi dopo il successo sulla Finlandia

Tennis, Coppa Davis. A settembre gli azzurri giocheranno in casa

Italia contro Croazia per risalire in A

Barazzutti: «Difficile ma si può fare»

Sarà la Croazia l'avversaria dell'Italia nello spareggio in programma dal 21 al 23 settembre per rientrare nel gruppo mondiale di Coppa Davis. Lo ha deciso il sorteggio che s'è svolto ieri a Londra. Gli azzurri giocheranno in casa ma la sede è ancora da stabilire.

Subito dopo il sorteggio il capitano azzurro di Coppa Davis Corrado Barazzutti ha commentato: «Credo sia un match alla nostra portata, di certo stimolante per la presenza di Ivanisevic. Nonostante non si stia esprimendo più ad alti livelli, Goran ha ottenuto in carriera risultati straordinari, anche se sulla terra è più vulnerabile. Sempreché dovessimo giocare sulla terra...».

Barazzutti ha poi continuato la sua analisi sul numero 1 croato, Ivan Ljubicic, «anche lui è un giocatore che predilige le superfici veloci e basa molto il suo gioco sull'altezza (è alto 1.93 m.). Credo che un punto di forza della Croazia sia il doppio formato da Ljubicic e Ivanisevic, una coppia vincente e collaudata, ma resto dell'idea che si tratta di un avversario contro cui ce la possiamo giocare».

La Croazia proviene, come l'Italia, dal Gruppo 1 Zona Euro-Africana e ha ottenuto l'accesso agli sparg-

gi per salire nel World Group battendo per 4-1 l'Austria a Pola (sintetico indoor). In quella circostanza il capitano Nikola Pilic ha schierato sia in singolare che in doppio Ivan Ljubicic (75° Atp entry-system; 38° champions race) e Goran Ivanisevic (121° Atp entry-system; 54° champions race). Gli altri due convocati sono stati il 17enne Mario Ancic (627° Atp), che ha giocato un singolare a punteggio acquisito, e il 22enne Ivo Karlovic (310° Atp).

La Croazia nel 2000 ha giocato il Gruppo 2 della Zona Euro-Africana ottenendo la promozione al Gruppo 1 a scapito di Lettonia, Irlanda e Costa D'Avorio, tutte battute per 5-0.

Nel 2001 il 22enne Ljubicic, allenato da Riccardo Piatti, ha raggiunto i quarti nel Masters Series di Miami, ad Adelaide e a Rotterdam, mentre il 29enne Ivanisevic è stato finalista nel challenger tedesco di Heilbronn, ha raggiunto i quarti a Milano ed il 3° turno nel Masters Series di Indian Wells.

Questo il dettaglio del sorteggio per gli spareggi di Coppa Davis: Spagna-Uzbekistan, Usa-India, Argentina-Bielorussia, Gran Bretagna-Ecuador, Belgio-Marocco, Italia-Croazia, Slovacchia-Cile e Repubblica Ceca-Romania.

EUROSTAR

"Vecchio" Sanchis, addio Real

Luca Lorenzi

Ora che la storia sta per finire le zuckerose "merengues" iniziano già ad avere un retrogusto amaro. A 36 primavere un leader silenzioso ha capito che è arrivato il suo autunno professionale. E che è tempo di fiatare, gustarsi l'altra porzione della vita, quella senza scarpini, tackle e onde tifose e festanti. Anche se le sue caviglie pur dolenti sono ancora salde quanto il suo spirito, Manuel Hontyuelo Sanchis ha deciso di mettere la palla oltre la linea di fondo, non ostinarsi più rimandando ancora la pensione, provare a giocare gli ultimi scampoli d'essenza agonistica e rischiare epiloghi mortificanti. Meglio smettere (lo farà a fine campionato) e lasciare un dolce ricordo. Lui che è la più... appiccicosa delle "merengues". Ha vissuto diciotto anni con la stessa maglia "bianca" del Real Madrid e non l'ha mai scolorita. Quello che i nostalgici di un calcio che non conosce più la parola fedeltà, chiamano "bandiera", ha sventolato sempre controvento. Lui con il suo mestiere oscuro, fatto di fatica e di contrasti duri, contribuiva, lontano dai neon e dalle telecamere, a custodire gelosamente quanto costruito dai compagni. Era uno della "Quinta del Buitre", il famoso quintetto che con l'"avvoltoio" Butragueno, Martin Vasquez, Michel e Chendo portò allora alla bacheca del Real nella seconda metà degli anni Ottanta.

Dopo quasi 900 partite (un record, meglio di lui i portieri Buyo e Zubizarreta, ma con più di una squadra), sette campionati, due Coppe dei Campioni, due coppe Uefa, una Intercontinentale, due Coppe del Re, cinque supercoppe di Spagna e una di Lega, e un Europeo under 21 (Azeglio Vicini lo ricorda bene) con le furie rosse di Suarez, Sanchis, il Franco Baresi di Spagna per dedizione e successi, ammaina. Col sorriso. Come lui solo Gento, Santillana, Miguel Angel hanno mantenuto fede ad un'unica maglia, ma erano vecchie glorie, storie antiche, tempi andati. Il record di Sanchis vale di più, perché maggiori sono state le richieste, le sirene alle quali ha saputo resistere. A spezzare l'incantesimo provò anche la Juventus. «Grazie, preferisco restare al Real». Voleva vincere una Coppa dei Campioni con la maglia "bianca", come il padre nel 1960. Dieci anni dopo la proposta bianconera, nel '98, arriva la Champions proprio contro la Juve. «Un segno del destino? No, pura volontà» disse. Da due anni si è fatto da parte (solo 14 match nella stagione scorsa): l'esperienza non ha prevalso sulla rapidità atletica di uomini come Karanka e Ivan Campo, ma il suo carisma sì. È l'uomo dello spogliatoi, il punto di riferimento, l'emergenza in casi disperati.

Il Real ora che ha saputo che abbandonerà la scena non vuole lasciarlo andare. Il ragazzino scoperto da Di Stefano diventerà un Real-manager.

il pallone degli altri

INGHILTERRA

32° GIORNATA

Aston Villa - West Ham	2-2
Derby County - Chelsea	0-4
Leeds - Southampton	2-0
Leicester - Coventry	1-3
Everton - Manchester C.	3-1
Middlesbrough - Sunderland	0-0
Ipswich T. - Liverpool	1-1
Manchester U. - Charlton	2-1
Tottenham - Bradford	2-1
Newcastle - Arsenal	15/4

CLASSIFICA: Manchester U. 73; Arsenal 57; Leeds 53; Ipswich T. 53; Liverpool 50; Sunderland 49; Chelsea 48; Leicester 45; Aston V. 45; Charlton 42; Newcastle 39; Everton 38; West H. 36; Derby C. 35; Middlesbrough 32; Coventry 30; Manchester C. 27; Bradford 18.

PROSSIMO TURNO: Liverpool-Leeds; Bradford-Charlton; Manchester U.-Coventry; Arsenal-Middlesbrough; Aston Villa-Everton; Chelsea-Southampton; Ipswich T.-Newcastle; Leicester-Manchester C.; Sunderland-Tottenham; West Ham-Derby County.

FRANCIA

28° GIORNATA

Bastia - Lens	1-3
Lilla - Bordeaux	2-2
Lione - Monaco	2-1
Metz - Nantes	1-2
P.S. Germain - Auxerre	3-0
Rennes - Marsiglia	2-0
Sedan - Guingamp	2-2
Strasburgo - Tolosa	1-0
Troyes - St. Etienne	0-0

CLASSIFICA: Nantes 56; Lilla 54; Lione 52; Bordeaux 50; Sedan 48; Rennes 45; Guingamp 42; Auxerre 40; Troyes 40; Bastia 39; Paris S.G. 39; Monaco 38; Lens 37; Marsiglia 33; Metz 32; St. Etienne 28; Strasburgo 27; Tolosa 25.

PROSSIMO TURNO: Auxerre-Lilla; Bordeaux-Strasburgo; Guingamp-Metz; Lens-Troyes; Lione-Paris Saint Germain; Marsiglia-Sedan; Monaco-St. Etienne; Nantes-Bastia; Tolosa-Rennes.

GERMANIA

28° GIORNATA

E. Cottbus - Wolfsburg	0-0
Colonia - Unterhaching	1-1
Borussia D. - Bayern M.	1-1
Eintracht - B. Leverkusen	1-3
Friburgo - Amburgo	0-0
Monaco 1860 - Bochum	2-4
Werder B. - Herta B.	3-1
Hansa Rostock - Stoccarda	1-1
Schalke 04 - Kaiserslautern	5-1

CLASSIFICA: Bayern M. 50; Borussia D. 49; Bayer L. 49; Schalke 04 49; Kaiserslautern 46; 42; Auxerre 40; Troyes 40; Bastia 39; Paris S.G. 39; Monaco 38; Lens 37; Marsiglia 33; Metz 32; St. Etienne 28; Strasburgo 27; Tolosa 25.

PROSSIMO TURNO: Bayer L.-Friburgo; Bochum-Werder B.; Amburgo-Colonia; Herta B.-Borussia Dortmund; Kaiserslautern-Eintracht F.; Unterhaching-Hansa R.; Stoccarda-Energie Cottbus.; Wolfsburg-Monaco 1860; Bayern Monaco-Schalke04.

SPAGNA

29° GIORNATA

Rayo Vallecano - Valencia	1-4
Alaves - Valladolid	4-2
Celta - Atl. Bilbao	2-1
Espanol - Malaga	1-2
Las Palmas - Real Madrid	0-1
Numancia - Maiorca	0-2
Osasuna - R. Santander	1-1
Real Sociedad - Oviedo	3-0
Villareal - Barcellona	4-4
Saragozza - D. La Coruna	2-1

CLASSIFICA: R. Madrid 62; Deportivo 54; Valencia 52; Barcellona 50; Maiorca 49; Celta 44; Alaves 43; Villareal 43; Malaga 41; Espanyol 39; Rayo V. 37; A. Bilbao 36; Saragozza 35; Las Palmas 35; Valladolid 32; Oviedo 32; R. Sociedad 29; Osasuna 28; R. Santander 27; Numancia 27.

PROSSIMO TURNO: A. Bilbao-Espanyol; Barcellona-Saragozza; D. La Coruna-Osasuna; Malaga-Rayo V.; Maiorca-Las Palmas; Numancia-R. Sociedad; R. Santander-Celta; Real Madrid-Villareal; Valencia-Alaves; Valladolid-Oviedo.